



Comune di Santo Stefano in Aspromonte

Città Metropolitana di Reggio Calabria
Via D. Morabito, 25 – Tel. 0965/740581 Fax 0965/740126
protocollo.santostefano@asmepec.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 del 02/04/2021

OGGETTO: PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA PER LA "REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO DI DEPURAZIONE A FANGHI ATTIVI DA 1000 AE NEL COMUNE DI SANTO STEFANO IN ASPROMONTE".

L'anno **DUEMILAVENTUNO** addì **DUE** del mese di **APRILE** alle **ore 11,45** convocato per determinazione del Sindaco – Presidente ed invitato come da avvisi scritti in data **26/03/2021 prot. n. 1602** e notificati dal Messo Comunale, come da sua dichiarazione, si è riunito, sotto la presidenza del Sindaco/Presidente Dott. Francesco Malara, in sessione **ORDINARIA**, seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, composto dai Sigg.:

NUM.	COGNOME E NOME	PRESENTE (si-no)
1	Dott. Francesco MALARA	SI
2	Diego, Omar, Cristian COPPOLA	SI
3	Luigi BELMONTE	SI
4	Vincenzo PENNA	SI*
5	Sebastiano Claudio MEGALE	SI
6	Stefano DE FELICE	SI
7	Marco Paolo Salvatore MUSOLINO	SI
8	Carmen LUCISANO	SI
9	Giovanni TRAPANI	SI
10	Domenica VITALE	SI
11	Giuseppe Domenico MORABITO	NO**

PRESENTI N. 10 ASSENTI N.1 (Morabito)

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4°, lett. A) del D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale **Dott.ssa Assunta M. Neri**.

Il Sindaco-Presidente, premesso che, essendo il numero dei Consiglieri presenti di **9** oltre il Sindaco, su **n. 10 consiglieri assegnati** al Comune (oltre al Sindaco) e su **n. 10 Consiglieri in carica** (oltre il Sindaco), l'adunanza è legale, dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento descritto in oggetto, premettendo di aver acquisito il parere del Responsabile competenti per materia, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. unitamente alla attestazione della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147 bis, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000. , ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. , nel testo riportato dopo il presente deliberando..

**Si dà atto che alle 12,26 è arrivato il Consigliere Penna e che, pertanto, il numero dei consiglieri è dieci presenti (oltre il Sindaco).*

*** Si dà atto che alle ore 14,18 esce dall'aula il Cons. Morabito, il quale lascia la seduta per motivi di lavoro. Pertanto adesso i Consiglieri presenti sono n. 9 (nove) oltre il Sindaco.*

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 13/05/2016 è stato approvato il “*Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio*”;
- con la Delibera CIPE n. 26 del 10/08/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15/11/2016, “Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse”, che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Delibera di G.R. n. 160/2016, si è proceduto all'assegnazione delle risorse;
- con la Deliberazione della G. R. n. 3 del 12/01/2018 è stato rimodulato il Patto per lo Sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio;
- con la Linea di Azione 2.2 “rischio Ambientale - Tema prioritario – Servizio Idrico integrato” sono state previste risorse per gli interventi di risanamento per impianti depurativi soggetti e/o potenzialmente soggetti a procedure di infrazione comunitaria per l'importo di € 148.500.000,00;

VISTI E RICHIAMATI:

- la direttiva 91/271/CE del 21.05.1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- il d. Lgs. n. 152/2006, recante “Norme in materia ambientale”;
- la Legge Regionale n. 34 del 29.12.2010;
- La Legge Regionale n. 18 del 18.05.2017, concernente la riorganizzazione del S.I.I.;
- la nota prot. 4853 del 31.03.2014, avente ad oggetto “Costituzione in mora – Infrazione n. 201/2059” con la quale il S.G. della Commissione Europea ha rimesso gli esiti della verifica condotta in ordine agli adempimenti previsti dalla direttiva 91/271/CEE, in materia di trattamento delle acque reflue urbane ed, in particolare, per la Calabria è stata riscontrata la non conformità agli articoli 3 (reti fognarie per le acque reflue urbane) e 4 (trattamento delle acque reflue urbane) della medesima direttiva per n. 130 agglomerati;
- la nota prot. n. 24444 del 15.11.2017 con la quale il Ministero dell’Ambiente e della tutela del mare anticipava i contenuti degli esiti dei controlli effettuati dalla Commissione Europea Mezzogiorno” individuando gli agglomerati in potenziale procedura di infrazione;

DATO ATTO che con la deliberazione G.R. n. 34 del 08.02.2018 è stato approvato il “Programma degli interventi nel settore della depurazione (messa in conformità degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE), di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2019”;

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 6230 del 14.6.2018 e è stato approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento a valere sul Patto per la Calabria per € 144.869.277,01, nonché lo “Schema di Disciplinare di finanziamento” regolante i rapporti tra Regione Calabria e i Comuni per l'attuazione degli interventi di cui alla richiamata DGR 34/2018 (Patto per lo sviluppo della Regione Calabria – Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – D.G.R. n. 160/2016 – Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016”, gli interventi di cui all'Allegato 1);
- tra gli interventi ricompresi nel programma di finanziamento di cui all'elenco del citato allegato 1), figura l'intervento “*Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi da 1000AE nel Comune di Santo Stefano in Aspromonte*” per l'importo di € 500.000,00;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione G.C. n. 44 del 26/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, con cui si prendeva atto del finanziamento concesso e si demandavano i Responsabili, nell'ambito delle rispettive competenza, all'adozione degli atti necessari e consequenziali;

ATTESO che:

- con determinazione n. 61/70 del 27/03/2019 da parte del Responsabile dell'Area tecnica si conferito incarico all'Ing Turro Domenico per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la “Realizzazione nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi da 1000 AE in località Petrazza e completamento collettore fognario”;
- con deliberazione G.C. n. 28 del 26/03/2021 si è approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dal tecnico incaricato dal Responsabile competente;

RAVVISATO:

- Che, a seguito di successiva istruttoria, il Responsabile dell'Area Tecnica manutentiva con relazione illustrativa acquisita al protocollo n. 1610 del 29/03/2021 evidenziava che l'intervento proposto per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione deve essere accompagnata da interventi di esproprio di terreno sia per gli ingombri delle strutture da realizzare sia per il tragitto della condotta di scarico;
- che dal punto di vista catastale l'area oggetto di intervento identificata al catasto fabbricati al foglio di mappa 9 particelle nn. 408-409-590-591-593, di fatto risulta come area destinata a “giardini pubblici e verde di connessione territoriale”, identificata sul PRG con i simboli (F3 - VT);

RICHIAMATI:

- il DPR 327/2001 T.U. In materia di espropriazione per pubblica utilità dell'opera;
- in particolare, l'articolo 19 del citato TU che prevede:
 - a) al comma 2, che l'approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte del consiglio comunale, costituisca adozione della variante allo strumento urbanistico;
 - b) al comma che, se la Regione o l'Ente da questo delegato all'approvazione del piano urbanistico comunale non manifesta il proprio dissenso entro il termine di novanta giorni, decorrente dalla ricezione della suddetta deliberazione di adozione della variante e della relativa completa documentazione, si intenda approvata la determinazione del consiglio comunale, che in una successiva seduta ne dispone l'efficacia;
- l'articolo 10 TU 327/2001 al comma 2 prevede che il vincolo preordinato all'esproprio può essere apposto con il ricorso alla variante semplificata al Piano Urbanistico generale da realizzare con le modalità e le procedure di cui all'art. 19 comma 2 del DPR 8/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.;

ATTESO che l'obiettivo che si intende perseguire nel realizzare l'opera progettata è quella di realizzare un'opera strutturale fondamentale per la salvaguardia dell'ambiente.

DATO ATTO che:

- il suddetto progetto preliminare prevede per la realizzazione dell'opera l'espropriazione dell'area privata su indicata;
- nell'attuale PRG vigente, l'area risultava destinata a “giardini pubblici e verde di connessione territoriale”;
- l'attuazione, pertanto, dell'opera pubblica di che trattasi, non è conforme alla destinazione urbanistica dell'area in oggetto ;
- alla stregua di cui sopra, si rende necessaria un'apposita variante urbanistica, in applicazione dell'art. 10 comma e e 19 comma 2 del DPR n. 327/2001;
- con l'adozione del presente provvedimento ha inizio il procedimento di variante semplificata di cui all'art. 19, commi 2 e 4 del Testo unico in materia di espropriazione;

CONSIDERATO che l'azione in variante del PRG , del progetto preliminare, consente di realizzare la suddetta opera, che riveste particolare interesse pubblico ed è di pubblica utilità;

DATO ATTO:

- Che a norma del comma 2 dell'art. 11 del DPR 327/2001 si deve dare avvio al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree utili e necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto, nei confronti dei relativi proprietari e titolari di altri diritti reali, nel piano particellare di esproprio mediante l'adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, nonché degli articoli 7 e 8 della legge 7/08/1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- Che l'apposizione del vincolo avviene mediante ricorso a variante semplificata al Piano Urbanistico generale con l'approvazione del progetto preliminare che costituisce adozione di variante ai sensi e per gli effetti dei combinati disposti dell'art. 10 comma 2 e dell'art. 19 comma 2 del DPR 8/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.;
- Che la variante urbanistica necessaria, come sopra meglio circoscritta, limitatamente alla zona interessata all'intervento in esame, e procedibile poiché connessa alla realizzazione di interventi di opera pubblica;
 - l'opera è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023;
 - che il progetto salvo eventuali integrazioni afferenti la procedura espropriativa risulta rispondente alle esigenze dell'Ente;
 - altresì, di dover procedere all'approvazione della progettazione definitivo - esecutivo, di cui sopra, nel rispetto della normativa vigente in materia e delle prescrizioni contenute nell'art. 23 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
 - che si procederà all'acquisizione di tutte le autorizzazioni e nulla osta , nonché all'approvazione della variante urbanistica anche mediante procedura di conferenza dei servizi;

DATO ATTO che il finanziamento dell'opera è assicurato dal finanziamento regionale per l'intero importo, di cui alla DGR 34/2018 (Patto per lo sviluppo della Regione Calabria –Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – D.G.R. n. 160/2016 – Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016”, gli interventi di cui all'Allegato 1);

RICHIAMATO che l'art. 9 comma del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 prevede l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio con la procedura della variante urbanistica;

VISTA il D.Lgs.18.04.2016 n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento di attuazione della legge quadro sui lavori pubblici, D.P.R. 207/2010, per la parte ancora in vigore;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa e contabile;

Con votazione palese ed unanime, come di seguito espressa nei modi di legge:

Consiglieri presenti n. 9 (oltre il Sindaco) - Assenti n.1 (Cons. Morabito) - Votanti n. 10 - Astenuti n. 0- Favorevoli n. 10 - Contrari n. 0

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art 23, commi 1 e 7, D. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dall'ing. Turro su incarico del Responsabile p.t. dell'Area Tecnica, relativo all'intervento ad oggetto“*Realizzazione di un nuovo impianto di depurazione a fanghi attivi da 1000AE nel Comune di Santo Stefano in Aspromonte*” per l'importo di € 500.000,00, costituito dagli elaborati allegati al fascicolo d'ufficio;
2. di approvare specificamente il piano particellare con indicazione l'elenco descrittivo degli immobili di cui è prevista l'espropriazione, con l'indicazione dell'estensione e dei confini nonché dei dati

identificativi catastali (catasto fabbricati del Comune di Santo Stefano in Aspromonte, foglio di mappa 9 particelle nn. 408-409-590-591-593;

3. di dare atto che, ai sensi degli artt 12,13,16,17 D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., il presente atto comporta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
4. di dare atto che la spesa complessiva di € 500.000,00 è finanziata integralmente con fondi regionali di cui alla DGR 34/2018 (Patto per lo sviluppo della Regione Calabria –Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – D.G.R. n. 160/2016 – Delibera CIPE n. 26 del 10.08.2016”, gli interventi di cui all’Allegato 1);
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, (ex art 31 d. lgs. 50/2016) è il Geom. Carmelo Nucara;

Il Consiglio Comunale, con successiva, separata e unanime votazione, presenti n. 9 (oltre il Sindaco) - Assenti n.1 (Cons. Morabito) - Votanti n. 10 - Astenuti n. 0- Favorevoli n. 10 - Contrari n. 0.

DELIBERA

di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza determinata dall'onere di avviare il relativo iter procedimentale nel rispetto delle tempistiche per la realizzazione dell'intervento finanziato dalla Regione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.lgs. 267/2000.

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
(art. 49 e 147 bis D. Lgs. 267/2000 s.m.i.)
Il Responsabile dell' Area Tecnica
f.to Dott. Geom. Carmelo Nucara

PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
(art. 49 e 147 bis D. Lgs. 267/2000 s.m.i.)
Il Responsabile dell' Area Finanziaria
f.to Dott. Cosimo Forgiione

Di quanto sopra è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL SINDACO – PRESIDENTE
f.to Dott. Francesco Malara

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott.ssa Assunta M. NERI

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente deliberazione viene affissa all' Albo Pretorio dal 16/07/2021 al 31/07/2021 (prot.).

Data 16/07/2021

L'Addetto alla pubblicazione
f.to: Angela Musolino

Reg. di Pubblicazione n. **361**

Il sottoscritto, Segretario Comunale, inoltre,

ATTESTA

che la presente deliberazione

- è stata affissa all'albo pretorio Comunale il 16/07/2021 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. n. 267/2000);

Lì 16/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott.ssa Assunta M. NERI

Il sottoscritto, Segretario Comunale, inoltre,

ATTESTA

NON SOTTOPOSTA AL CONTROLLO

1. che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **02/04/2021** perché:

- ✓ dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del T. U. n. 267/2000);

sono decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000);

2. è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma I, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to: Dott.ssa Assunta M. NERI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Santo Stefano in Aspromonte, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Assunta M. NERI